



Prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

L'accordo si è tradotto operativamente in azioni di supporto tecnico e amministrativo in diverse aree di intervento della Direzione Servizi Sociali e nella sua più generale attività di programmazione e pianificazione. I risultati raggiunti hanno interessato:

- Il Piano regionale per il contrasto alla povertà – in particolare nelle attività di elaborazione, implementazione, comunicazione e rilevazione fatta nei 21 Ambiti Territoriali Sociali; nella definizione e attivazione dell'assetto di governance, nella diffusione e raccolta degli atti di programmazione locale, nonché in attività specifiche di monitoraggio e valutazione.
- Il ReI (Reddito di Inclusione) prima e il RdC (Reddito di Cittadinanza) dopo, introdotto con Decreto n.4/2019, e tutte le attività amministrative ed operative richieste dall'adozione dei Fondi nazionali connessi al contrasto alla povertà.
- Progettualità/interventi operativi a favore dell'inclusione sociale e del contrasto alla grave marginalità, qui di seguito i due in cui la collaborazione è stata più significativa: R.I.A (Reddito di Inclusione Attiva); Progetto "DOM-Veneto", finanziato nell'ambito dell'Avviso4/2016 del MLPS (con risorse PON Inclusione e PO I FEAD).

Rispetto al RdC e al RIA la collaborazione ha permesso di produrre due importanti risultati concreti:

- le linee di indirizzo per il raccordo operativo tra Centri per l'Impiego (CPI), Ambiti Territoriali Sociali e servizi specialistici delle AULSS per l'attuazione del RdC e di altre misure di contrasto alla povertà. Documento che sarà adottato con DGR e che è stato discusso in sede di Commissione tecnica (in data 6 dicembre 2019) e approvato in sede di Tavolo regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (in data 16 dicembre 2019);
- un sistema informativo (SILS – Sistema Informativo Lavoro Sociale) per far dialogare parte lavoro e parte sociale in merito alla presa in carico delle persone/nuclei familiari.
- I piani di Zona 2020-2022 – in particolare le attività di elaborazione e comunicazione delle linee guida per i Piani di Zona 2020-2022, frutto anche dell'analisi delle esperienze/documenti precedenti.

Dando continuità ai risultati raggiunti, ma affrontando anche le nuove sfide e problematiche poste dalla recente pandemia del COVID-19, la strategia regionale si propone gli obiettivi di seguito indicati.

OBIETTIVI

La Regione del Veneto, in collaborazione con Veneto Lavoro, intende sostenere gli Ambiti Territoriali nella difficile rimodulazione dei servizi e nel consolidamento delle reti, in particolare per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Qui di seguito gli obiettivi che si pone:

- fornire agli Ambiti Territoriali Sociali strumenti per supportare la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata a valorizzare le buone prassi sviluppate anche per fare fronte all'emergenza sanitaria COVID-19; rendere omogeneo/uniforme nei territori l'accesso alle prestazioni ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni;
- valorizzare tutti quei modelli di governance che facilitano la collaborazione tra sistemi in particolare sociale, lavorativo, socio-sanitario e con le altre politiche e tra attori diversi (istituzionali e non ed Enti del Terzo Settore) al fine anche di garantire continuità a livello territoriale ai vari servizi attivati;
- promuovere l'adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà e la promozione



dell'inclusione sociale con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio;

- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro, ecc..) relativamente alla condivisione di linguaggi e di strumenti di welfare generativo;
- promuovere e accelerare lo sviluppo di progetti di innovazione sociale, quale elemento fondante di interventi e progetti, costruendo alleanze anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche e il mondo del lavoro). Sviluppare una creatività metodologica capace di promuovere, attraverso processi partecipativi della comunità, l'animazione del contesto locale e facilitare la lettura dei nuovi bisogni e problemi connessi al un drastico cambio dovuto al Coronavirus nel contesto in cui si deve intervenire e lavorare; garantire un ruolo di ascolto, regia e coordinamento delle diverse risorse e a livello operativo

INTERVENTI

Si propone di realizzare con la collaborazione di Veneto Lavoro:

- Prosecuzione del progetto relativo alla costruzione del Sistema Informativo Lavoro Sociale "SILS". Tale progetto ha quale finalità l'estensione del Sistema informativo Lavoro Veneto "SILV" alla gestione di informazioni concernenti gli utenti delle misure regionali per il contrasto alla povertà. Il sistema informativo consentirà di analizzare la presa in carico delle persone e delle famiglie e potrà essere di supporto nello studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta a livello di Ambito Territoriale. Rendendo disponibili le informazioni sul target di popolazione presa in carico si potrà disporre di ulteriori strumenti oltre a quelli già in possesso, per valutare i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già i propri assistiti beneficiano o potranno beneficiare. La costruzione di tale sistema intende infine porre le basi per avviare uno studio relativo alla interoperabilità con sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale. Esso inoltre si propone di dialogare direttamente con il Sistema informativo Unico Servizi Sociali "SIUSS".
- Assistenza tecnica, monitoraggio, rendicontazione e sviluppo di strumenti di valutazione di interventi e progetti di inclusione sociale strettamente connessi al Piano regionale per il contrasto alla povertà (v. DGR 1504/2018) o comunque inerenti alle attività della Direzione Servizi Sociali. Si elencano a titolo di esempio: progetto Empori Solidali, STACCO, progetto NA.Ve (Network Antitrattra per il Veneto) e progetto "DOM.Veneto" – Modello Housing First Regione Veneto.
I risultati del costante monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno, in questo specifico periodo di emergenza sociale, di conoscere come si sviluppa la domanda nel territorio e come si ampliano e modificano i bacini di utenza, di rilevare le criticità nella gestione ed esempi di collaborazione nati ad hoc, magari dal basso. Tutto ciò fornirà utili elementi di valutazione che permetteranno alla Regione di programmare e formulare interventi/politiche pubbliche, supportare e accompagnare i territori nel riorganizzare servizi e misure nonché rafforzare e ampliare le reti.
- Assistenza tecnica nei percorsi di elaborazione della programmazione/pianificazione dei Piani di Zona, che rappresentano uno strumento con cui leggere i bisogni nuovi e quelli consolidati, sviluppare nuove alleanze, elaborare e condividere progettualità e strumenti. La Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per Ambito Territoriale, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e risposte e di gestire tali dati in un'ottica di una programmazione futura più efficace e completa.

ATTIVITA'

L'estensione del progetto per le annualità 2020-2022 prevede i seguenti compiti in capo a ciascuna delle parti dell'Accordo:



95562e78



REGIONE VENETO

La Direzione Servizi Sociali, intende svolgere quanto di seguito illustrato consapevole dei profondi cambiamenti e delle sfide aperte dal COVID-19:

1. Svolge un ruolo di coordinamento delle attività/progettualità attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di gestione e attuazione degli interventi;
2. Gestisce rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del RdC e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del sociale, sociosanitario, lavoro, abitare e formazione nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. Finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo;
4. Sviluppa azioni di programmazione e pianificazione con il coinvolgimento dei territori, di diversi soggetti istituzionali e attori del Terzo Settore.

VENETO LAVORO

1. Assistenza tecnica al monitoraggio, rendicontazione e valutazione

Supporto tecnico nell'attività di monitoraggio, nella rendicontazione e valutazione di specifiche progettualità e misure riportate nel Piano Povertà (RIA, Empori Solidali, NAVe, DOM Veneto, STACCO), del Piano stesso e di altre pianificazioni/progettualità.

Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da un'analisi dell'impatto del Reddito di Cittadinanza sul territorio con un focus particolare sulla capacità degli Ambiti Territoriali di trattare le situazioni di povertà assoluta e intercettare situazioni non precedentemente conosciute.

Queste azioni si realizzeranno attraverso l'uso congiunto di informative e collaborazioni provenienti da un livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Banca Mondiale e Alleanza contro la Povertà), territoriale e locale (Anci, Inps, CROAS, ecc..). Contemporaneamente si attualizzeranno e si renderanno fruibili i risultati ottenuti anche in termini di ricerca di soluzioni alle eventuali criticità riscontrate e di rilevazione di nuovi bisogni e target emersi in seguito all'emergenza Covid-19. Nello specifico saranno finalizzati alla rimodulazione di servizi o la predisposizione di risposte alternative.

L'intervento sarà realizzato tramite competenze specialistiche per il monitoraggio e valutazione di progetti complessi.

2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà.

Estensione della piattaforma informatica SILS (Sistema Informativo Lavoro e Sociale) per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale ad altre progettualità di contrasto alla povertà, al fine di contribuire a rafforzare la governance del sistema di welfare locale. Realizzazione nel progetto SILS di strumenti atti a supportare la cooperazione operativa fra Cpl e servizi sociali dei Comuni.

3. Formazione

Parallelamente alle azioni relative al punto sopra descritto, sarà necessario progettare e pianificare azioni a sostegno del personale coinvolto nelle politiche sociali, con particolare riguardo agli operatori dei Cpl, dei



95562e78



servizi sociali comunali gestiti a livello di Ambito Territoriale e delle strutture regionali. Tale attività si sostanzierà nella progettazione di:

- Azioni di formazione continua per il personale che opera nell'ambito dell'equipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità);
- Supporto alla messa a punto di strumenti di collaborazione nella presa in carico dei beneficiari (sviluppo di progetti di innovazione sociale, di strumenti per il coinvolgimento di nuovi attori/leve del territorio, forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza).

Tali attività di formazione saranno realizzate tramite la messa a disposizione di competenze specialistiche per l'analisi funzionale e tecnica, la progettazione e gestione dei percorsi di formazione, la progettazione delle metodologie per la gestione cooperativa.

4. Budget e programma

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al progetto, tenendo conto della possibilità di variare gli importi previsti in relazione alle esigenze concrete che dovessero emergere in sede di attuazione, fermo il massimale annuale previsto dall'impegno di spesa.

Previsione							
	2020		2021		2022		Totale generale
Voci di spesa	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	1% Fondo Nazionale Politiche Sociali	Totale annuale	
Personale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
Sistemi informativi	€ 64.877,39	€ 64.877,39	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 94.877,39
Formazione eventi, missioni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 129.877,39	€ 129.877,39	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 289.877,39



Piano di lavoro		2020		2021				2022			
		3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
1. Realizzazione degli sviluppi del sistema di monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà											
	Ricognizione tecnica e funzionale										
	Analisi e implementazione										
2. Estensione delle funzionalità del progetto SILS in modo tale da gestire le altre misure del Piano Povertà											
	Empori Solidali										
	Altri progetti Piano Povertà										
3. Formazione e sviluppo di progetti di innovazione sociale											
4. Assistenza tecnica monitoraggio, supervisione e rendicontazione											

